



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CORTE DEI CONTI



0025836-17/08/2017-SCCLA-PCGEPRE-P

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri –
Segretariato Generale

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

ROMA

RILIEVO

OGGETTO: DPR 3 agosto 2017 (prot. CdC n. 25440 del 10 agosto 2017). Avvocato dello Stato [REDACTED]
[REDACTED] Conferimento dell'incarico di Vice Avvocato generale dello Stato per un quadriennio a decorrere dal 19 aprile 2016.

Con il provvedimento in oggetto, viene conferito all'Avvocato dello Stato [REDACTED] l'incarico di Vice Avvocato generale dello Stato per un quadriennio a decorrere dal 19 aprile 2016.

Come emerge dalla documentazione allegata agli atti ed in particolare dalla delibera del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2016, l'incarico ha decorrenza retroattiva essendo stata valutata in quella sede dal Governo "la possibilità di adottare un provvedimento «ora per allora», stabilendo una decorrenza giuridica della nomina che tenesse conto della data di trasmissione del 31 marzo 2016 della proposta dell'Avvocato generale dello Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 16 della legge n. 103 del 1979 e del termine previsto per la conclusione del procedimento ... in caso di archiviazione da parte del g.i.p. del Tribunale di Roma nei confronti dell'avv. [REDACTED] dei fatti penalmente rilevanti ... in fase di indagine da parte della Procura della Repubblica di Roma".

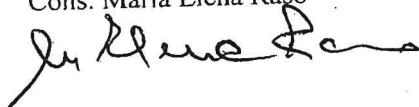
Allo stesso tempo, sempre in quella sede, il Governo riteneva che "la nomina a Vice Avvocato generale dello Stato, se pur effettuata sulla base della proposta dell'Avvocato generale, è rimessa alla valutazione dello stesso Consiglio dei ministri in relazione ad elementi non solo di natura strettamente giuridica ma anche di opportunità", sicché riteneva il Governo, nella specie, di non potere prescindere allora da possibili elementi di rilevanza penale, sia pure in fase di indagine.

Con decreto del 3 luglio 2017, il g.i.p. del Tribunale di Roma ha disposto l'archiviazione del procedimento penale iscritto a carico dell'Avvocato [REDACTED].


Alla luce di quanto esposto, si chiedono chiarimenti sulle ragioni di diritto per l'adozione di un provvedimento con decorrenza retroattiva, posto che, secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 16-bis della legge n. 103 del 1979, l'incarico di Vice avvocato Generale dello Stato, che ha natura temporanea, non costituisce espressione di una progressione di carriera automatica, conseguendo invece a valutazioni che oltre a tenere conto della professionalità acquisita dal candidato, tengano conto anche delle attitudini organizzative e relazionali del candidato medesimo. D'altronde lo stesso Consiglio dei ministri sottolinea al riguardo il rilievo che possono assumere elementi di opportunità. Sicché, nella specie, il provvedimento non avrebbe potuto produrre effetti se non successivamente alla rimozione della condizione ritenuta all'epoca ostativa al conferimento dell'incarico e cioè successivamente all'adozione del decreto di archiviazione del g.i.p. del Tribunale di Roma.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Consigliere Delegato
Cons. Maria Elena Raso



Il Magistrato Istruttore
Cons. Luisa D'Evoli





Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale
Ufficio Studi e Rapporti Istituzionali
Servizio per il personale delle magistrature

Presidenza del Consiglio dei Ministri
.3 USG-USRI 0001574 P-4.2.15.8
del 13/09/2017



All'Ufficio del Bilancio e per il riscontro
di regolarità amministrativo-contabile
Via della Mercede, 96
00187 ROMA

OGGETTO : Rilievo della Corte dei conti n. 25836 del 17 agosto 2017 concernente il D.P.R. del 3 agosto 2017 di conferimento dell'incarico di Vice Avvocato generale dello Stato all'Avvocato [REDACTED]

Con la nota n. 20605 del 18 agosto 2017, codesto Ufficio ha trasmesso il rilievo con il quale la Corte dei conti ha chiesto chiarimenti sulla decorrenza retroattiva del conferimento in oggetto.

A tale proposito, si rappresenta quanto segue.

Con nota del 10 marzo 2016, l'Avvocato generale dello Stato, sulla base del parere favorevole espresso dal Consiglio degli Avvocati e Procuratori dello Stato, ha proposto a questa Amministrazione, il conferimento degli incarichi vacanti di Vice Avvocato generale dello Stato a sette avvocati dello Stato, in possesso dei prescritti requisiti, a norma degli articoli 16 e 16-bis della legge 3 aprile 1979, n. 103, riservandosi di formulare la proposta per il conferimento dell'ulteriore incarico di Vice Avvocato generale ancora vacante.

Nelle more della comunicazione relativa all'ulteriore proposta per il conferimento del predetto incarico ancora vacante, è stato avviato il procedimento volto all'attribuzione del medesimo incarico agli altri Avvocati proposti con la citata nota del 10 marzo, iter conclusosi con l'adozione del relativo decreto del Presidente della Repubblica in data 19 aprile 2016.

Con la successiva nota del 31 marzo 2016, l'Avvocato generale dello Stato – sentito il Consiglio degli Avvocati e Procuratori dello Stato ed alla luce di un approfondito e meditato esame di tutti gli elementi di giudizio emergenti dal *curriculum* e dall'esperienza professionale dell'Avv. [REDACTED] – ha proposto a favore dell'interessato, a scioglimento della riserva formulata in data 10 marzo 2016, il conferimento dell'incarico di Vice Avvocato generale dello Stato.

In data 24 novembre 2016, il Consiglio dei ministri, in sede di esame del D.P.R. di conferimento dell'incarico di cui trattasi, ha deliberato di "*sopraspedere per il momento alla nomina dell'avv. [REDACTED] a Vice Avvocato generale dello Stato sino alla chiusura definitiva, con la decisione del giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Roma, della fase di indagini ancora in corso da parte della Procura della Repubblica*", relativa al procedimento penale n. 48118/13 R.G.N.R., all'epoca pendente a carico dell'interessato.

Il Consiglio dei ministri, inoltre, ha ritenuto che, in caso di archiviazione dei fatti penalmente rilevanti concernenti l'Avv. ██████, potesse essere adottato un provvedimento "ora per allora", stabilendo una decorrenza giuridica della nomina dell'interessato a Vice Avvocato generale dello Stato, che tenga conto della relativa proposta del 31 marzo 2016.

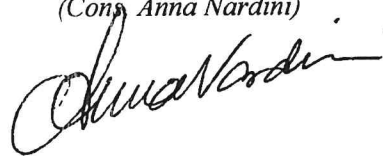
Con decreto in data 3 luglio 2017, il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma ha disposto l'archiviazione del procedimento penale pendente nei confronti dell'Avvocato ██████ in tal modo, quindi, è venuto meno l'elemento che ha determinato la sospensione procedurale disposta dal Consiglio dei ministri nella riunione del 24 novembre 2016, realizzandosi, nel contempo, la condizione posta dallo stesso Consiglio per il conferimento dell'incarico di Vice Avvocato generale dello Stato all'Avvocato ██████.

Conseguentemente, è stato adottato il D.P.R. in oggetto, la cui decorrenza giuridica è stata armonizzata con quella di conferimento del medesimo incarico agli altri candidati valutati contestualmente dal Consiglio degli Avvocati e Procuratori dello Stato nella seduta del 25 febbraio 2016 e nominati con il D.P.R. in data 19 aprile 2016.

Occorre segnalare, a tal fine, che il conferimento dell'incarico di Vice Avvocato generale dello Stato implica sostanziali margini di discrezionalità amministrativa degli Organi istituzionalmente competenti, ivi comprese le valutazioni rimesse alla delibera assunta, in merito, dal Consiglio dei ministri, il quale, nel caso in esame, ha ritenuto positivamente realizzato l'accertamento dei requisiti richiesti dagli articoli 16 e 16-bis della legge n. 103/1979, fin dalla proposta avanzata, in favore dell'interessato, da parte dell'Avvocato generale dello Stato, con la nota in data 31 marzo 2016, anche in considerazione di quanto prefigurato dal T.A.R. con l'allegata sentenza n. 10212 del 5 ottobre 2016, proprio con riferimento al procedimento di nomina in questione.

Le illustrate considerazioni hanno supportato la scelta relativa alla individuazione della corretta decorrenza giuridica del decreto emanato in data 3 agosto 2017 in favore dell'Avv. ██████ in ragione dell'esigenza di garantire l'applicazione del principio di imparzialità anche in favore dell'interessato, rispetto a quanto già disposto con l'emissione del D.P.R. del 19 aprile 2016, nei confronti degli altri candidati a suo tempo contestualmente valutati per il medesimo incarico.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(Cons. Anna Nardini)



CORTE DEI CONTI



0025440-10/08/2017-SCCLA-PCGEPRE-A



Il Presidente della Repubblica

VISTO il testo unico delle leggi sull'Avvocatura dello Stato, approvato con R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611 e successive modificazioni;

VISTA la legge 3 aprile 1979, n. 103, concernente modifiche all'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, e successive modificazioni;

VISTA la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la nota in data 10 marzo 2016, con la quale l'Avvocato Generale dello Stato - sentito il Consiglio degli Avvocati e Procuratori dello Stato - ha proposto il conferimento degli incarichi di Vice Avvocato Generale agli Avvocati dello Stato Giuseppe ALBENZIO, Gianfranco PIGNATONE, Leonello MARIANI, Vincenzo NUNZIATA, Massimo SALVATORELLI, Gianni DE BELLIS e Gabriella PALMIERI, riservandosi di formulare la proposta per il conferimento dell'incarico di Vice Avvocato Generale ancora vacante;

VISTA la nota in data 31 marzo 2016, con la quale l'Avvocato Generale dello Stato - sentito il Consiglio degli Avvocati e Procuratori dello Stato - ha proposto, a scioglimento della riserva formulata nella comunicazione del 10 marzo 2016, il conferimento dell'incarico di Vice Avvocato Generale ancora vacante all'Avvocato dello Stato [redacted];

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 24 novembre 2016, con la quale lo stesso Consiglio ha disposto di "soprsedere per il momento alla nomina dell'avv. [redacted] a Vice Avvocato generale dello Stato sino alla chiusura definitiva, con la decisione del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma, della fase di indagini ancora in corso da parte della Procura della Repubblica di Roma", in ordine al procedimento penale n. 48118/13 R.G.N.R. pendente a carico dell'interessato;

CONSIDERATO che lo stesso Consiglio dei ministri ha deliberato, nella citata seduta, la possibilità di adottare, in favore dell'interessato, un provvedimento di nomina "ora per allora" in caso di archiviazione dei fatti penalmente rilevanti, stabilendo una decorrenza giuridica della nomina dell'Avvocato [redacted] a Vice Avvocato Generale dello Stato, che tenga conto della proposta di nomina trasmessa dall'Avvocato Generale dello Stato in data 31 marzo 2016;

VISTO il decreto in data 3 luglio 2017, con il quale il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Roma ha archiviato il procedimento penale iscritto a carico dell'Avvocato [redacted];

RITENUTA l'opportunità di far coincidere la decorrenza giuridica della nomina dell'Avvocato [redacted] con quella degli altri Avvocati dello Stato sopra menzionati, avvenuta con il D.P.R. in data 19 aprile 2016, al fine di dare corretta attuazione a quanto deliberato dal Consiglio dei ministri, in ordine a tale decorrenza, nella predetta riunione del 24 novembre 2016;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 2, della legge 103/1979, tale incarico ha natura temporanea e può essere conferito per la durata di quattro anni;

RITENUTO che il designato è in possesso dei requisiti prescritti dalla legge;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 28 luglio 2017;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri;

DECRETA

All'Avvocato dello Stato [redacted] è conferito l'incarico di Vice Avvocato generale dello Stato, per un quadriennio a decorrere dal 19 aprile 2016.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a

ROMA Addì - 3 AGO. 2017

La Fertè

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCOSTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 2023/2017.
Roma, 8.8.2017
IL REVISORE

IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg. n. - Prev. n. 201

- 4 OTT 2017

IL MAGISTRATO

